

Intervista con il leader progressista Ali Yata.

Aperti da Pompidou i lavori del consesso comunitario

# Il Marocco alla ricerca d'una via democratica

# I «nove» della CEE alle prese coi nodi politico-finanziari dell'europeismo

La minaccia dei putsch militari - Isolamento del potere politico dal paese - La casta degli ufficiali è pronta ad approfittare della divisione delle forze nazionali - Necessità della democratizzazione e dell'unità delle masse contro i feudatari e la grossa borghesia

Assemblea di non-uguali - Il discorso del Presidente francese che accusa l'Italia di investire in paesi ricchi anziché industrializzare le sue regioni povere - L'intervento di Andreotti, che sopprime una parte del testo predisposto

Il compagno Ali Yata, leader del Partito marocchino della liberazione, è un socialista, ma riaciò al nostro giornale un'intervista sul significato del completo antimonarchico della scorsa estate, sulla questione politica e sulle prospettive.

— Da chi è stata organizzato il complotto del 16 agosto e che cosa mirava?

— L'autore dell'attentato del 16 agosto 1972 era il generale Oufkir, ministro della Difesa e membro delle Forze armate reali. L'attentato era in sostanza una operazione dei militari per deporre il re e installare un regime di tipo putsch del 10 luglio 1971, che non era stato diretto da Oufkir, ma da un gruppo di generali e di ufficiali superiori, subito giustiziati. Bisogna dunque scartare la tesi della sola ambizione personale di Oufkir.

Oufkir, come gli autori del colpo del '71, apparteneva a una frazione della società marocchina, legata alla feudaldità e alla borghesia «compradora», che si è talvolta arricchita dopo l'indipendenza e dispone attualmente di una considerevole potenza economica. Questa frazione possiede vaste aziende agricole, azioni nelle grandi imprese neocolonialiste, partecipazioni in banche, beni immobili in Marocco e all'estero e tratta con pochi scrupoli una gran quantità d'affari colossali.

## Il danno della divisione

La seconda debolezza è data dalla divisione di queste forze nazionali. L'alleanza detta «Kutiba watania» non è stata, in fondo, che una facciata. L'UNFP e i comunisti non hanno saputo unirsi su basi concrete e sono accontentati di un accordo al vertice, tra loro, invece di contribuire alla creazione di un vero fronte nazionale, che non esclude la partecipazione patriottica, legato alle masse mediante l'azione e sulla base di comitati popolari. La «Kutiba watania» ha mostrato in queste condizioni una inefficienza. Non ha resistito all'insuccesso delle trattative segrete con il potere ed è crollata. L'UNFP si è scissa in due fazioni: una progressista e una conservatrice. La nostra posizione è che il rimedio esiste ed è la democrazia nazionale delle istituzioni democratiche. In un paese come il Marocco, sembra nazionale costituente sovranità, eletta a suffragio universale, diretto e segreto, secondo la proporzionalità integrale, che elabora una Costituzione conforme ai desideri del popolo e agli interessi superiori, anti-imperialisti e progressisti del paese.

La democrazia è indispensabile nella vita quotidiana in particolare per il rispetto e l'argomentazione della libertà pubblica: ciò implica l'abolizione dell'interdizione che pesa sui mezzi di comunicazione e del socialismo, partito nazionale e legittimo, partito della classe operaia, dei contadini poveri, della gioventù e degli intellettuali rivoluzionari.

Si impone inoltre la definizione di un programma minimo di rinascita immediata. Questo programma deve essere agrario, lo sviluppo dell'industria, la nazionalizzazione dei servizi-chiave dell'economia, l'assorbimento della disoccupazione, l'ingresso in massa dei giovani nella scuola, leggi sociali a favore delle masse lavoratrici e una politica estera di indipendenza e di collaborazione con i paesi progressisti.

— La spiegazione è nel vuoto politico e nell'inerzia del potere, che ha eretto una barriera tra il potere e il popolo?

— La spiegazione è nel vuoto politico e nell'inerzia del potere, che ha eretto una barriera tra il potere e il popolo. La politica implicita nell'influenza e nell'azione dei partiti, impediscono di esprimersi democraticamente. La vita politica, attiva e incessante a livello delle masse, è totalmente ignorata dalle sfere dirigenti dello Stato: non esiste vita parlamentare, ma una «terra di nessuno» dove possono avventurarsi soltanto i membri di questa frazione che fa i suoi affari, fa mercimonio dell'influenza e saccheggia l'economia nazionale e dove gli stessi rappresentanti della borghesia nazionale hanno difficoltà ad introdursi.

— Questi incontri hanno avuto luogo e rimangono nel momento in una fase epistolare? Possono tuttavia aprirsi la via a una soluzione politica reale se i partiti assumeranno pienamente le loro responsabilità nei confronti del popolo e se un programma minimo di rinascita nazionale comune sarà definito e portato a termine, se sarà formata una unità solida di tutte le forze patriottiche e progressiste e se la democrazia sarà effettiva.

— Noi ci pronunciamo per un governo di unità nazionale senza preclusioni, comprendente l'evoluzione progressista e nazionalista, capace di prendere provvedimenti urgenti, di attuare le riforme di struttura necessarie, di far accettare le ambizioni della borghesia «compradora» e della feudaldità e di staccare il Marocco dal neocolonialismo. In queste condizioni la convocazione di elezioni immediate sarebbe una decisione che si debba rinviare a data più favorevole per conto nostro, pronti ad assumere tutte le nostre responsabilità per la salvezza e il rinnovamento di mezzo tutti i nostri mezzi, nostri quadri, la nostra influenza e servizi, del successo e della realizzazione di questo programma comune.

— Non si possono ritenere forti le interferenze americane che si ritrovano nei due tentativi. Nell'ultimo, soprattutto, il centro di Kenitra è sotto la supervisione americana e Oufkir non aveva agito, altri lo avrebbero fatto?

— Il complotto aveva legami esteriori?

— Non si possono ritenere forti le interferenze americane che si ritrovano nei due tentativi. Nell'ultimo, soprattutto, il centro di Kenitra è sotto la supervisione americana e Oufkir non aveva agito, altri lo avrebbero fatto.

Conferenza stampa del ministro Matteotti

## LO SVILUPPO DEI RAPPORTI FRA L'ITALIA E LA CINA

Ottanta miliardi di lire circa d'interscambio italo-cinese nel 1971; incremento delle esportazioni (73 per cento) e delle importazioni (15 per cento) nei primi sei mesi del 1972; questa la situazione dei rapporti commerciali italo-cinesi illustrata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal ministro del Commercio con l'estero, Matteo Matteotti, al rientro dalla sua visita in Cina per l'inaugurazione della mostra industriale «Italia '72» inaugurata il 10 ottobre a Pechino ed alla quale partecipano oltre 600 operatori commerciali e tecnici italiani, in rappresentanza di 280 ditte esportatrici.

La delegazione italiana ha avuto un incontro con il ministro per il Commercio con l'estero, Fal Hsiang-Kuo e, prima di lasciare Pechino, è stata ricevuta anche dal primo vice presidente del Consiglio, Li Hsien Nien al Palazzo del Consiglio del Popolo.

Matteotti — ha detto — ha consentito un aperto e cordiale scambio di idee e di valutazioni sui rapporti fra i due paesi nell'attuale fase dell'equilibrio internazionale, caratterizzato da importanti mutamenti e dalle nuove prospettive maturate nei primi sei mesi del 1972; questa la situazione dei rapporti commerciali italo-cinesi illustrata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal ministro del Commercio con l'estero, Matteo Matteotti, al rientro dalla sua visita in Cina per l'inaugurazione della mostra industriale «Italia '72» inaugurata il 10 ottobre a Pechino ed alla quale partecipano oltre 600 operatori commerciali e tecnici italiani, in rappresentanza di 280 ditte esportatrici.

«La Cina — ha proseguito Matteotti — auspica un incremento delle proposte correnti di traffico con l'Italia sulla base dell'equilibrio e del reciproco vantaggio, della parità fra nazioni piccole e grandi, della non ingerenza negli affari interni degli altri paesi, nel rispetto della autonomia e della sovranità, nei confronti dei vari ordinamenti politici e sistemi economici, che devono essere espressione delle scelte e delle volontà dei singoli popoli. Abbiamo, in questo, il nostro paese è ispirato da principi non dissimili».

Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.

Dalla lettura di questi discorsi si evince che non è ancora un'ipotesi concreta che si stia discutendo in questi giorni, ma che l'Unione economica e monetaria, è un progetto che ha come obiettivo la creazione di un'area di stabilità e di sviluppo economico.

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

Conferenza stampa del ministro Matteotti

## LO SVILUPPO DEI RAPPORTI FRA L'ITALIA E LA CINA

Ottanta miliardi di lire circa d'interscambio italo-cinese nel 1971; incremento delle esportazioni (73 per cento) e delle importazioni (15 per cento) nei primi sei mesi del 1972; questa la situazione dei rapporti commerciali italo-cinesi illustrata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal ministro del Commercio con l'estero, Matteo Matteotti, al rientro dalla sua visita in Cina per l'inaugurazione della mostra industriale «Italia '72» inaugurata il 10 ottobre a Pechino ed alla quale partecipano oltre 600 operatori commerciali e tecnici italiani, in rappresentanza di 280 ditte esportatrici.

La delegazione italiana ha avuto un incontro con il ministro per il Commercio con l'estero, Fal Hsiang-Kuo e, prima di lasciare Pechino, è stata ricevuta anche dal primo vice presidente del Consiglio, Li Hsien Nien al Palazzo del Consiglio del Popolo.

Matteotti — ha detto — ha consentito un aperto e cordiale scambio di idee e di valutazioni sui rapporti fra i due paesi nell'attuale fase dell'equilibrio internazionale, caratterizzato da importanti mutamenti e dalle nuove prospettive maturate nei primi sei mesi del 1972; questa la situazione dei rapporti commerciali italo-cinesi illustrata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal ministro del Commercio con l'estero, Matteo Matteotti, al rientro dalla sua visita in Cina per l'inaugurazione della mostra industriale «Italia '72» inaugurata il 10 ottobre a Pechino ed alla quale partecipano oltre 600 operatori commerciali e tecnici italiani, in rappresentanza di 280 ditte esportatrici.

«La Cina — ha proseguito Matteotti — auspica un incremento delle proposte correnti di traffico con l'Italia sulla base dell'equilibrio e del reciproco vantaggio, della parità fra nazioni piccole e grandi, della non ingerenza negli affari interni degli altri paesi, nel rispetto della autonomia e della sovranità, nei confronti dei vari ordinamenti politici e sistemi economici, che devono essere espressione delle scelte e delle volontà dei singoli popoli. Abbiamo, in questo, il nostro paese è ispirato da principi non dissimili».

Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.

Dalla lettura di questi discorsi si evince che non è ancora un'ipotesi concreta che si stia discutendo in questi giorni, ma che l'Unione economica e monetaria, è un progetto che ha come obiettivo la creazione di un'area di stabilità e di sviluppo economico.

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

«Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.»

Dal nostro corrispondente

## CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO MATTEOTTI

Ottanta miliardi di lire circa d'interscambio italo-cinese nel 1971; incremento delle esportazioni (73 per cento) e delle importazioni (15 per cento) nei primi sei mesi del 1972; questa la situazione dei rapporti commerciali italo-cinesi illustrata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal ministro del Commercio con l'estero, Matteo Matteotti, al rientro dalla sua visita in Cina per l'inaugurazione della mostra industriale «Italia '72» inaugurata il 10 ottobre a Pechino ed alla quale partecipano oltre 600 operatori commerciali e tecnici italiani, in rappresentanza di 280 ditte esportatrici.

«La Cina — ha proseguito Matteotti — auspica un incremento delle proposte correnti di traffico con l'Italia sulla base dell'equilibrio e del reciproco vantaggio, della parità fra nazioni piccole e grandi, della non ingerenza negli affari interni degli altri paesi, nel rispetto della autonomia e della sovranità, nei confronti dei vari ordinamenti politici e sistemi economici, che devono essere espressione delle scelte e delle volontà dei singoli popoli. Abbiamo, in questo, il nostro paese è ispirato da principi non dissimili».

Tuttavia, come era in linea con il programma, hanno proseguito in mattinata il loro discorso introduttivo prima di affrontare, nel pomeriggio, il dibattito vero e proprio sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè l'unione economica e monetaria.